



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

ALLEGATO 1

PROGETTO TECNICO

AGENDA URBANA DELL'UMBRIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI FOLIGNO
“SMART COMMUNITY-COMUNITÀ,SOSTENIBILITÀ,ACCESSIBILITÀ–FOLIGNO 2020”,
PER LE AZIONI A VALERE SULL'ASSE 2 “INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA
POVERTÀ” DEL POR FSE – UMBRIA 2014-2020
CUP I69D17000500002 - CIG 7623746239

OGGETTO

Coprogettazione e gestione di interventi innovativi, attività e servizi inerenti l'Innovazione sociale nel Comune di Foligno - Regione Umbria ai fini dell'attuazione di Agenda Urbana - programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Foligno “Smart Community – comunità, sostenibilità, accessibilità – Foligno 2020” per le azioni a valere sull'asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del POR FSE - Umbria 2014 – 2020. OT 9-Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà – Intervento 1 – azione INNOVAZIONE SOCIALE (di cui al D.I.A priorità di investimento: 9.1 Inclusione attiva , anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità; obiettivo specifico /RA: 9.7 rafforzamento dell'economia sociale .- AdP azione 9.7.5)

ANALISI DI CONTESTO

Nel programma di governo l'A.C. di Foligno ha dato particolare rilievo all'attuazione di Politiche sociali di innovazione intesa come capacità di alimentare la relazione tra sistema sociale e singoli cittadini e famiglie attraverso l'integrazione dei servizi e delle attività istituzionali con quelle svolte da soggettività sia singole che organizzate. Si intende pertanto sviluppare attraverso il rispetto e la cura delle persone e dell'ambiente, la consapevolezza che un territorio vive e cresce



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

grazie al proprio capitale umano e sociale, alle relazioni virtuose che si creano, alla capacità di ciascuno di essere promotore di benessere e qualità di vita. Appare dunque, quanto mai fondamentale, riqualificare le aree urbane periferiche, attraverso una rivitalizzazione del tessuto sociale e relazionale dei quartieri cittadini che negli anni hanno subito profonde trasformazioni anche caratterizzate dall'insediamento di nuovi cittadini provenienti da vari flussi migratori.

Uno di questi quartieri è quello di Sportella Marini, nato con forte vocazione popolare negli anni 70/80 e che ha visto crescere al suo interno servizi essenziali come Scuole, impianti sportivi, Centro commerciale, parco fluviale Hoffman ecc. . L'intervento sperimentale che si propone è quello di aumentare le potenzialità del quartiere, cresciuto demograficamente, onde evitarne l'impovertimento delle relazioni sociali attraverso attività che gli ridiano identità e lo arricchiscano di relazioni in grado di migliorare la qualità della vita dei residenti ed evitare fenomeni di isolamento ed emarginazione specialmente nelle fasce di età più a rischio (anziani e giovani).

La cooperazione sociale, l'associazionismo ed anche la cittadinanza attiva, possono svolgere un ruolo importante nella proposta di rivitalizzazione sociale di questo territorio mettendo in campo le proprie esperienze e la propria vocazione di utilità sociale. Magari portando alcune delle proprie attività all'interno del quartiere

Il quartiere si caratterizza per ampi spazi di verde pubblico in grado di attivare vari progetti da svolgere all'aperto (percorsi verdi, orti sociali ecc.). Ma non dispone di molti spazi pubblici coperti in grado di permettere di svolgere delle attività nel periodo invernale.

Gli spazi coperti, presenti nel territorio sono: la Parrocchia, Scuola dell'Infanzia e Primaria, il Nido Comunale, Centro Sociale, Spazi condominiali.

Contenuto della proposta

Si intende promuovere il territorio come attore centrale nel sostenere la crescita dei cittadini in forte integrazione con il terzo settore e sostenere forme di auto-organizzazione di singoli e famiglie , ovvero promuovere il territorio come spazio aperto e luogo di confronto, socializzazione e crescita. L'A.C. ha individuato alcuni interventi da realizzare, descritti nelle schede approvate dalla Regione Umbria e facenti parte dell'Accordo di collaborazione con questa sottoscritto dal Comune



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

di Foligno con l'utilizzo di finanziamenti derivanti dal POR FSE 2014-2020 Umbria- ASSE 2_ Inclusion sociale e lotta alla povertà OT 9 e di seguito riportati.

Tali interventi sono tesi a produrre il miglioramento della qualità ambientale dell'area urbana e il potenziamento /miglioramento degli interventi ordinari di politica sociale finalizzati all'integrazione e alla valorizzazione di singoli o gruppi di cittadini.

Destinatari:

i destinatari dell'intervento progettuale sono principalmente i residenti nel quartiere di Sportella Marini.

Obiettivi

- realizzare interventi, azioni e servizi per completare i processi di rigenerazione urbana di alcuni spazi e beni di proprietà pubblica e privata a nuove forme di uso comunitario;
- creare spazi di socialità diffusa e instaurare relazioni significative, a partire dal favorire processi di invecchiamento attivo e dialogo intergenerazionale;
- favorire la propensione al volontariato e alla partecipazione, nonché promuovere modelli innovativi di impresa sociale.

Finalità

- completare i processi di rigenerazione urbana di alcuni spazi attivando processi di partecipazione e di cittadinanza attiva dei cittadini nella logica della responsabilità diffusa e condivisa per la cura dei beni comuni,
- promuovere azioni di animazione territoriale per l'attivazione di una comunità competente capace di attivare risposte innovative ai bisogni rilevati, in chiave creativa e produttiva di utilità sociale ed economica,
- facilitare lo start up di alcuni progetti anche legati alla creazione di micro-attività imprenditoriali

INTERVENTI OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE:

Si precisa che, nell'elaborazione della proposta progettuale il soggetto proponente dovrà fare specifico riferimento alla scheda progetto approvata dalla Regione Umbria e di seguito descritta, nonché provvedere all'analisi del territorio del quartiere di Sportella Marini, delineandone le



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

caratteristiche e la situazione dei servizi in esso attualmente presenti. È infatti fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nella zona individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Ciò specificato, si prevede di realizzare:

Laboratorio per la produzione Biologica Orto/frutticola:

Si intende ricercare la possibilità di promuovere produzioni agricole di qualità e politiche di inclusione sociale, associando all'aspetto produttivo quello della riabilitazione sociale, attraverso anche l'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione e con bassa capacità contrattuale.

Orto didattico: un laboratorio educativo

Si intende individuare un luogo privilegiato per la realizzazione di progetti formativi/ didattici dedicati agli alunni/e delle scuole e che possano essere estesi a diverse organizzazioni e gruppi di cittadini.

Verde condiviso: laboratorio di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti biologici

Si intende ricercare la possibilità di creare "mini-orti", da assegnare in comodato ai singoli cittadini per una gestione agronomica indipendente. e/o la creazione di una **serra condivisa** dove seminare e coltivare piante da seme biologico anche con apertura ai cittadini che, su base volontaria, vorranno partecipare ai lavori di coltivazione, serra da utilizzare anche per scopi didattico-terapeutici-formativi.

Sarebbe auspicabile trasformare i prodotti ottenuti dal laboratorio in conserve alimentari di produzione artigianale.

IL G.A.S. e farmer market

Il G.A.S. si configura come gruppo spontaneo che agisce senza scopi di lucro nell'ambito del consumo critico e solidale.

Per partecipare al gruppo di acquisto è necessario dividerne gli obiettivi, lo spirito ed il regolamento. Le attività realizzate dagli aderenti sono libere, volontarie, ispirate ai principi di mutualità e solidarietà. Tutte le prestazioni hanno carattere volontaristico e non vengono in alcun modo remunerate.



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

Gestione di un ristorante bio

L'iniziativa prevede la realizzazione di un punto di ristoro Bio presso locali da reperire in loco che, su richiesta degli abitanti, può essere funzionale come:

servizio mensa scolastica con animazione per quei bambini che non hanno i genitori presenti al momento del pranzo, per motivi di lavoro;

servizio **pasto a domicilio** per anziani soli;

servizio **catering** per eventi con menù di prodotti tipici del territorio ;

laboratorio di cucina e di educazione alimentare in collaborazione con i pediatri, medici di base geriatri operanti nel territorio.

Laboratori di Socialità

Laboratori musicali: ad esempio organizzazione di laboratori musicali per minori e per adulti, banda musicale, attività musico terapeutiche, ecc .

Mercatino dello scambio e scambio di abilità: sarà possibile organizzare dei mercatini per il baratto di oggetti.

Imparare a...: possono essere realizzati piccoli corsi / incontri per imparare alcune cose semplici per aiutare anche l'economia della famiglia: corsi di cucito / piccole riparazioni, Piccoli corsi di orticoltura, di cucina e conserve alimentari.

Le varie attività saranno coordinate da un "Portiere di Quartiere". Tale figura è individuata dalla comunità che agisce in termini generali come tramite tra le esigenze dei cittadini residenti nel quartiere e le istituzioni pubbliche. Il suo compito è quello di attivare e sostenere le risorse e le competenze umane del quartiere in un'ottica di promozione delle relazioni, auto aiuto dei residenti del quartiere, soggetto di riferimento per la cura di spazi fisici.

Il Portiere di Quartiere è chiamato a svolgere, con priorità che possono variare a seconda delle situazioni, azioni tra le quali:

- raccogliere e segnalare le problematiche dei cittadini; essere punto di informazione;
- mettere in contatto bisogni e risorse;
- cura/decoro degli spazi pubblici;
- supporto ai soggetti deboli (anziani, bambini);
- favorire il presidio di spazi "critici" (scuole, sottopassi, bagni pubblici, giardinetti, ecc.);



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

– collaborazione e promozione alle opportunità di socializzazione .

Giornata di ” festa di quartiere” Festa della primavera

In essa confluiranno le attività e i prodotti, e le esperienze di ogni singolo laboratorio.

CONVENZIONE E PRINCIPALI CLAUSOLE

Al termine delle procedure di coprogettazione, verrà stipulata la convenzione con il soggetto partner selezionato.

La Convenzione conterrà necessariamente i seguenti elementi:

1. oggetto della convenzione;
2. progettazione condivisa
3. durata della convenzione;
4. direzione, gestione e organizzazione;
6. impegni del soggetto selezionato;
7. impegni del Comune;
8. impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
9. tracciabilità dei flussi finanziari;
10. inadempimenti – risoluzione;
11. cauzione;
12. controversie;
13. clausola del trattamento dei dati personali.

DURATA DELLA CONVENZIONE

Le iniziative e le attività oggetto di convenzione dovranno essere svolte dalla stipula del contratto, o dalla data di comunicazione di avvio in pendenza della stipula del contratto, fino al 31 agosto 2020, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione procedente di richiedere un differimento dei termini per la realizzazione del progetto, debitamente autorizzati o disposti dalla Regione Umbria.

QUANDRO ECONOMICO FINANZIARIO

L'importo massimo degli interventi e dei servizi oggetto della presente istruttoria pubblica è pari a complessivi € 181.647,07 (iva esclusa 5%).

Gli interventi oggetto della presente procedura sono finanziati con il FSE del POR FSE - Umbria 2014 - 2020 Agenda Urbana. Le Voci di spesa ammissibile, come definite dalla normativa e dalle disposizioni regionali, sono:



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

- Fruizione da parte di destinatari finali di servizi nell'ambito dell'inclusione sociale attiva (Voce 2.D2 del Manuale generale delle operazioni GE.O D.D. R 5576/2017 e come tale è sottoposto agli adempimenti previsti dalla normativa europea e dall'accordo medesimo (DGR n. 647 del 07/06/2017, DGR n. 719 del 26/06/2017 e DGC n. 315 del 05/07/2017).

Tariffe livello D1 € 23,09

Tariffe livello D1 - IVA ESCLUSA	Euro
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Maggio 2013 Costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle coop.del settore socio – sanitarioassistenziale - educativo e di inserimento lav.coop.soc.	20,53
Costi diretti e Costi generali: prevenzione e sicurezza, HACCP, privacy, qualità, formazione e aggiornamento, coordinamento delle attività oggetto di affidamento, ammortamenti, costi di gestione della struttura organizzativa - DGR116/2014 12,5% del costo orario del lavoro	2,56
Tariffa Totale (€ 20,53+ € 2,56)	23,09

Il prezzo orario non sarà sottoposto a revisione. Per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto il Comune corrisponderà all'affidatario l'importo solo per le ore di servizio attivate ed effettivamente svolte e rendicontate secondo normativa UE POR FSE e disposizioni della Regione Umbria.

L'affidatario è tenuto ad effettuare tutte le forniture strumentali, connesse o complementari alle prestazioni oggetto del contratto, restando le spese per esse compensate con il corrispettivo convenuto senza che per ciò possa pretendere alcun genere di rimborso, compenso o indennizzo ulteriore. I prezzi che risulteranno della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del Servizio.

PERSONALE

Il servizio deve essere garantito mediante l'impiego di personale idoneo ed in possesso di idonei titoli di studio/professionali adeguati alle attività progettuali;



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

In sede di presentazione della proposta progettuale dovrà essere fornito il nominativo di un Coordinatore che avrà il compito di coordinare le attività e i servizi affidati e che rivestirà il ruolo di referente del soggetto affidatario nei confronti dell'Ente.

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

Il soggetto affidatario è obbligato a:

- applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti, e se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge;
- provvedere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi, in materia di previdenza, assistenza e infortuni, previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;

Qualora il soggetto selezionato risulti inadempiente rispetto agli obblighi di cui al presente articolo si applica l'art. 30, commi 5 e 6 del D.lgs. 50/2016.

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO NEI CONFRONTI DELL'ENTE

Il soggetto affidatario è obbligato a:

- comunicare al Comune di Foligno all'avvio del servizio i nominativi degli operatori nonché a trasmettere copia dei relativi curricula vitae, ruoli e competenze di ciascuno in relazione agli obiettivi da raggiungere;
- sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Foligno e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto ed assicurare il rispetto della puntualità degli orari;
- munire il personale di visibile segno di riconoscimento (cartellino identificativo con foto e generalità);



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

- predisporre un registro informatico delle presenze dei fruitori del servizio (numero accessi, età, genere residenza, e/o altre indicazioni utili ai fini del monitoraggio e rendicontazione del servizio);
- adottare strumenti di rilevazione e monitoraggio delle attività (schede numero laboratori/ iniziative realizzate con l'esatta indicazione del periodo di realizzazione, sede di realizzazione, numero enti /istituzioni /associazioni coinvolte, numero utenti partecipanti, obiettivi raggiunti, modalità di diffusione delle attività);
- supportare ed assistere il Comune di Foligno in tutte le fasi di gestione dei servizi e predisposizione di tutta la documentazione rendicontativa delle attività e dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea con schede di rilevazione presenze appositamente predisposte e differenziate a seconda degli interventi previsti dal progetto;
- attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dalla normativa europea, dalla convenzione di sovvenzione di cui all'accordo di collaborazione tra il Comune di Foligno e la Regione Umbria (DGR n. 647 del 07/06/2017, DGR 719 del 26/06/2017 e DGC n. 315 del 05/07/2017) e dal Comune di Foligno con proprie disposizioni e delle modalità attuative del servizio stesso così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Foligno durante l'espletamento delle attività e del servizio per il mantenimento degli standard qualitativi indicati nell'accordo e per il raggiungimento degli indicatori fisici e finanziari del progetto;
- attenersi alle disposizioni impartite dalla normativa europea e dal Comune di Foligno in materia di pubblicizzazione e diffusione delle attività e delle prestazioni, mediante l'utilizzo di apposita modulistica e cartellonistica (comprese misure e format) contenente i loghi degli Enti finanziatori e il richiamo alla normativa europea;
- rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, avente ad oggetto "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001", nonché del codice di comportamento integrativo del Comune di Foligno approvato con Deliberazione di Giunta



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

Comunale n.475/2013 e pubblicato nel sito web www.comune.foligno.pg.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

- garantire l'aggiornamento e la formazione professionale del personale;
- stipulare polizza assicurativa infortuni a favore degli utenti del servizio;
- dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti del Comune di Foligno che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune medesimo nei suoi confronti, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i..
- elaborare in forma cartacea e digitale la carta dei servizi dedicata al servizio oggetto di procedura, secondo le prescrizioni della normativa europea di settore;

CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo avviene nel seguente modo: ogni mese, il Responsabile del Procedimento del Comune di Foligno, acquisisce la documentazione redatta dall'affidatario relativamente alle prestazioni effettuate (fogli di presenza completi dei nominativi e delle presenze degli operatori e dei relativi orari).

Tale documentazione dovrà essere siglata dagli operatori e dal responsabile referente.

Il Responsabile del Procedimento del Comune di Foligno, redige il Certificato di Pagamento ai fini dell'emissione della fattura dopo aver effettuato il controllo sulle prestazioni realizzate.

Alla somma individuata nel certificato di pagamento verrà applicata la ritenuta ai sensi di legge (0,50%) che verrà svincolata con l'atto di approvazione della regolare esecuzione degli interventi eseguiti al termine di ciascun anno solare;

L'emissione di ogni Certificato di Pagamento è subordinato all'acquisizione del D.U.R.C. Il successivo pagamento verrà disposto entro 30 giorni dalla presentazione della fattura.

CONTROLLI E PENALI



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

La vigilanza sul corretto svolgimento degli obblighi contrattuali sarà svolta dal Comune di Foligno attraverso il Responsabile del Procedimento. Le violazioni degli obblighi che fanno carico all'affidatario comporterà l'applicazione delle seguenti penalità:

- fino a un massimo di Euro 2.000,00 qualora l'affidatario si renda responsabile di manchevolezze e deficienze nella qualità del servizio;
- fino a un massimo di Euro 1.000,00 qualora l'affidatario si renda responsabile di sospensione/abbandono/mancata effettuazione da parte del personale del servizio affidato o impieghi personale non sufficiente a garantire il livello di efficacia/efficienza del servizio o effettui il servizio fuori dei tempi convenuti o sostituisca il personale con operatori non rispondenti alle caratteristiche richieste;
- fino a un massimo di Euro 500,00 qualora l'affidatario effettui in ritardo gli adempimenti prescritti dall'Amministrazione;

Indipendentemente dall'applicazione della penalità il soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente provvedere ad effettuare a regola d'arte le attività contestate. La penale potrà essere decurtata dai corrispettivi ancora da pagare.

STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 3 D. LGS. 81/2008.

Le attività e i servizi si svolgono in strutture non sede di servizi svolti da personale dell'Ente. Non essendoci pertanto rischi di interferenza, non viene redatto il DUVRI. Resta inteso che l'accesso degli operatori deve comunque essere garantito alle condizioni di sicurezza previste nel documento di prevenzione e valutazione dei rischi del Comune di Foligno.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Trattandosi di spese finanziate dal POR FSE 2014 – 2020 le modalità di rendicontazione saranno concordate tra il Comune di Foligno e l'affidatario sulla base del Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) approvato con Determinazione direttoriale regionale n. 5576 del 7 giugno 2017.



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 l'affidatario assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge medesima. I pagamenti disposti dal Comune di Foligno avverranno esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, su conto corrente dedicato indicato dall'affidatario.

Allo scopo, l'affidatario comunica per scritto al Comune gli estremi del conto corrente unitamente alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

L'affidatario si impegna altresì ad inserire, in tutti i contratti sottoscritti con i sub appaltatori e i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio oggetto del presente contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta L.136/2010.

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA LEGALITÀ

Alla presente procedura si applica il protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, sottoscritto tra la Prefettura di Perugia e il Comune di Foligno il 20/11/2017 e pertanto sono parte integrante del presente documento le clausole contrattuali previste in allegato al suddetto protocollo.

RESPONSABILITÀ CIVILE

L'affidatario assume piena e diretta responsabilità gestionale nella realizzazione del servizio affidato, impegnandosi al rispetto di tutte le prescrizioni ivi previste, di ogni normativa vigente in materia e di quanto specificamente indicato in sede di procedura pubblica, mediante autonoma organizzazione e sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

L'affidatario risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'amministrazione, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

Per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso i propri Operatori, l'affidatario dovrà dimostrare di aver stipulato polizze assicurative RCT/RCO, da presentarsi prima della stipula del contratto, o della consegna, se precedente alla stipula, per un periodo almeno pari alla durata dell'affidamento e per un massimale unico non inferiore ad Euro 1.500.000,00 e a copertura dei danni a terzi o che possano derivare agli operatori impiegati a qualsiasi titolo dal soggetto attuatore stesso o che questi possono causare agli utenti, ai loro beni, a tutela di eventuali azioni di rivalsa derivanti da danni o incidenti che si dovessero verificare durante lo svolgimento dei servizi e imputabili allo stesso, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità a riguardo. Gli oneri che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere a tale titolo verranno interamente addebitati al soggetto attuatore.

L'affidatario dovrà inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e all'igiene e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori.

L'affidatario assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse alla applicazione del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni inerenti l'organizzazione del servizio.

GARANZIA DEFINITIVA

L'affidatario dovrà costituire garanzia fideiussoria definitiva ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'amministrazione ha diritto di valersi della cauzione definitiva, nel limite dell'importo massimo garantito nei casi previsti al comma 2 del citato art. 103.

RISOLUZIONE

L'Amministrazione risolve il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. mediante PEC senza necessità di ulteriori adempimenti in tutti i casi previsti dall'art. 108, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016.

L'Amministrazione risolve altresì il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. mediante PEC senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi:



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

- mancato rispetto della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- mancato rispetto delle norme del D.P.R. 16/04/2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs 30/03/2001, n. 165”, nonché del codice di comportamento integrativo del Comune di Foligno approvato con Deliberazione di G.C. n. 475/2013;
- subappalto abusivo, cessione anche parziale del contratto;

Ai sensi del comma 3 e 4 dell’art. 108 del D.lgs. 50/2016 il contratto è altresì risolto ai sensi dell’art. 1456 c.c. mediante PEC, previa formale contestazione e assegnazione all’appaltatore dei termini previsti ai suddetti commi, nei seguenti casi:

- frode, grave negligenza nell’esecuzione dei servizi;
 - ripetuta e grave contravvenzione o mancata rispondenza del servizio prestato agli obblighi e condizioni contrattuali;
 - mancata sostituzione del personale non idoneo allo svolgimento del servizio o del personale colpevole di grave negligenza nell’effettuazione delle proprie mansioni;
 - inadempienza accertata alle norme sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni obbligatorie del personale, in materia retributiva, contributiva previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria per il personale dipendente o soci lavoratori di cooperative;
 - interruzione non motivata o abbandono del servizio;
 - grave e reiterata violazione degli obblighi in materia di riservatezza e trattamento dati.
- Ai sensi del protocollo d’intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, sottoscritto tra la Prefettura di Perugia e il Comune di Foligno il contratto è altresì risolto ai sensi dell’art. 1456 c.c. mediante PEC nei seguenti casi:
- qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, subcontratto, informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d’interesse;
 - grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

- qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”;

La risoluzione del contratto non pregiudica, da parte dell'Amministrazione Comunale, il diritto di risarcimento per i danni subiti. Il Comune di Foligno in caso di risoluzione del contratto potrà anche rivalersi sulla garanzia fideiussoria prestata per far fronte alle spese conseguenti al ricorso a soggetti terzi, necessario per limitare gli effetti dell'inadempimento ed impedire l'interruzione del servizio e o per coprire le spese di indizione di una nuova procedura.

Per quanto non previsto dal presente articolo si applica l'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

In caso di risoluzione del contratto o di fallimento dell'Aggiudicatario si applica l'art. 110 del D.lgs. 50/2016.

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietato cedere anche parzialmente il contratto pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'ente. E' fatto altresì divieto di

- affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'affidatario deve garantire la massima riservatezza dei dati e delle notizie raccolte nell'espletamento dell'incarico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto applicabile, e potrà trattare i dati di cui verrà in possesso al solo fine di poter effettuare le prestazioni di cui al presente appalto e soltanto



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

per un periodo pari alla durata dello stesso. Al termine dell'incarico è fatto divieto all'affidatario di utilizzare i dati raccolti, che dovranno essere cancellati e/o distrutti.

L'Aggiudicatario assume l'incarico di responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679 e dell'articolo 29 del D.Lgs. 196/2003 in quanto applicabile ed è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni previste dal medesimo Decreto. In particolare, lo stesso è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal citato articolo 28 del Regolamento UE 2016/679.

L'Affidatario e i suoi dipendenti e collaboratori sono vincolati dal segreto d'ufficio relativamente a tutti i dati, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell'esecuzione delle attività affidate. L'affidatario è obbligato altresì, a tenere indenne il Comune da ogni e qualsiasi danno diretto o indiretto, morale o materiale, che possa derivare allo stesso in conseguenza dell'inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo.

L'affidatario è obbligato ad esibire, consegnare, produrre a mera richiesta del Comune di Foligno tutti i dati personali utilizzati per conto dello stesso e a consentire ispezioni e accessi ai locali e ai dispositivi utilizzati nei trattamenti eseguiti per conto del Comune di Foligno

RECESSO

Il Comune di Foligno può recedere dal contratto in qualunque tempo nel rispetto dell'art. 109 del D.lgs. 50/2016.

Si applica altresì, per quanto applicabile, la clausola prevista all'art.1 , comma 13 , del DL 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazione della L. 135/2012.

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, nessuna esclusa, come pure tutte le imposte saranno a carico dell'affidatario.

FORO COMPETENTE



<http://www.regione.umbria.it/sociale>

Per qualsiasi controversia nascente dall'applicazione e/o dall'interpretazione del contratto di cui alla presente procedura sarà competente il Foro di Spoleto.

E' esclusa la competenza arbitrale

DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

La partecipazione alla presente procedura comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole contenute nel presente progetto tecnico e negli atti da questo richiamati e allegati.

Per quanto non espressamente previsto dal presente progetto si farà riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.